

La Parola di Dio

La Possessione

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di Ingrid Wunderlich con l’Aiuto di Dio

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

8545 L'anima sà dapprima del suo cammino terreno.....	3
4756 Corso di vita predeterminato – Insidie del destino – L'Amore di Dio.....	4
5141 Obiezione ingiustificata, di dover essere cattivo per destino.....	5
6715 La purificazione dell'anima.....	6
7141 Combattere gli istinti dalla pre-incorporazione.....	6
8296 Dio punisce i figli per i peccati dei padri?.....	7
3505 L'influenza di anime immature, decedute presto.....	8
6455 L'influenza mediante forze spirituali – La presa di possesso.....	9
4927 Uomini deboli di mente – La possessione.....	10
5472 La spiegazione dei casi di possessione.....	11
6419 Possessione.....	12
6480 L'agire degli spiriti immondi – La possessione.....	13
6691 La possessione – La colpa di peccato dei padri.....	14
8291 Reincarnazione oppure possessione.....	14
6801 L'agire di Satana e dei demoni nel tempo della fine.....	15
7388 Il bandire degli spiriti immondi – Il rifiuto di questi.....	16
5435 „Quello che chiedete nel Mio Nome.... “ - L'esaudimento della preghiera.....	17
6169 Il Nome Gesù vince il demone.....	18
7711 L'amore per „anime malate“.....	18

L'anima sà dapprima del suo cammino terreno

B.D. No. 8545

1. luglio 1963

Perché voi uomini dubitate del Mio Amore, che abbraccia tutte le Mie creature con una Intimità, che non vorrei davvero lasciar soffrire nessuna di loro, ma voglio sempre soltanto donare la felicità e la beatitudine agli esseri che una volta sono proceduti da Me. Non Mi colma soltanto l'Amore, ma Mi determina anche la più profonda Sapienza di imporre poi all'Amore una limitazione, dove causerebbe soltanto del danno e perciò deve essere ristretto, anche se soltanto temporaneamente. Io Solo conosco tutto ciò che serve ad un'anima, per poter godere una volta l'illimitata Beatitudine. Io Solo so com'è costituita un'anima e che cosa le manca ancora per la perfezione. Ma Io so anche quanto poco tempo è ancora a disposizione di ogni singola anima prima che abbia luogo il Giudizio, cioè l'Ordinare di tutto lo spirituale nella forma esterna a lui confacente, che garantisce un ulteriore sviluppo. Ma Io so anche che un'anima può divenire totalmente libera da ogni forma materiale e quali insospettate Beatitudini può poi ricevere e riceverà. E se ora un'anima si trova poco prima della sua perfezione, ed il tempo che le era concesso è quasi decorso, allora le può ancora essere concessa una grande Grazia, mentre questo tempo terreno che le rimane ancora le pone ultra grandi pretese oppure può anche oltremodo essere sofferto, ma allora è data anche la garanzia, che tutte le scorie sono espulse ed ora può entrare nel Regno di Luce e della Beatitudine. Quello che a voi uomini sembra lungo come tempo, è come un attimo nello spazio di tempo nel vostro sviluppo verso l'Alto, ma se l'anima ha una volta raggiunta la sua meta, allora sa anche che è stata un'Opera di Misericordia da Parte Mia, se ha dovuto attraversare un'ultragrande sofferenza allo scopo dell'ultima purificazione. Dato che dapprima ha potuto contemplare ed ha comunque intrapresa la sua ultima incorporazione come uomo, questa è una dimostrazione della sua disponibilità di prendere su di sé tutto, anche la cosa più difficile, perché intravedeva la meta. Perché prima della sua incorporazione come uomo ha avuto la pienissima libertà, ha accettata perciò coscientemente la sua vita terrena come uomo. Ha intrapresa

una lotta con le forze dell'oscurità, che richiede anche una grande forza d'anima, quindi non sono quasi mai delle anime deboli, che sono esposte all'insolito agire animoso, perché queste fallirebbero e soggiacerebbero alle forze cattive e da queste attratte di nuovo nell'abisso, che avrebbe anche per conseguenza un precoce cambiamento dei tormenti nel contrario e quindi sarebbe pari ad un fallimento dell'anima. Voi uomini sapete troppo poco dei collegamenti, non sapete nulla della colpa d'un anima che si è incorporata sulla Terra, e del suo stato di maturità, quando si può incorporare come uomo. Ma una cosa potrete comprendere e credere, che un'anima che deve soffrire molto nella vita terrena, va incontro ad una vita più bella nel Regno spirituale, e che sarà grata a Colui Che una volta le ha reso possibile la sua liberazione mediante una grande sofferenza. Che in ciò agiscono ora delle forze sataniche, lo permetto perché anche queste forze vengono una volta giudicate e ricadere nella più profonda oscurità. Ora più si avvicina la fine, più si manifesterà anche l'agire del maligno, e si svolgeranno ancora delle cose inaudite, che fanno dubitare voi uomini del Mio Amore e della Mia Misericordia. Ma anche queste troveranno la spiegazione nel tempo di Grazia che diventa sempre più breve, dove delle insolite prove, sofferenze e miserie possono ancora produrre la maturazione di un'anima e quest'anima ha poi raggiunta una alta meta. Ma voi dovete sempre riconoscere al vostro Dio e Creatore, il Quale vuole Essere vostro Padre, l'Amore, la Sapienza ed il Potere. Io posso tutto, anche impedire tali violazioni di Satana, ma quando la Mia Sapienza prevede il successo al quale sorge un anima tramite un'ultragrande sofferenza, allora è determinante sempre soltanto il Mio Amore, che vuole preparare all'anima la grande felicità di entrare perfezionata nel Regno spirituale. Perciò non diventate instabili nella fede nel Mio Amore, ma confidate in Me, che Io ho sempre soltanto il bene delle Mie creature davanti agli Occhi e che faccio oppure lascio avvenire di tutto che contribuisca al perfezionamento di un'anima, che però fornisco anche ad ogni anima la Forza di perseverare e di prestare resistenza al potere avverso, che può bensì indebolire il corpo, ma non può nuocere ad un'anima, che è già tanto maturata che sa della sua ultima meta e perciò ha accettata liberamente un'incorporazione, che forma la conclusione di uno sviluppo durato eternamente, di una via infinitamente lunga di ritorno a Me. Lei ha raggiunta la meta ed ora è unita a Me in tutta l'Eternità.

Amen

Corso di vita predeterminato – Insidie del destino – L'Amore di Dio

B.D. No. 4756

8. ottobre 1949

Ogni preoccupazione terrena cade quando credete in Me. Appena riconoscete una Guida di tutti i destini terreni, dovete esservi anche certi che questa Guida conosce tutti i bisogni e che ne ha tenuto conto, appena ha determinato nella Sua Sapienza il corso terreno di ogni uomo. Tutto ciò che ora viene sull'uomo, ha la sua causa, la sua motivazione ed il suo scopo. Lo scopo è sempre la maturazione animica, che però può svolgersi sovente anche senza resistenze. Le resistenze sono dei momenti non favorevoli per tutti gli uomini, che egli chiama in breve delle perfidie del destino. Così deve essere quindi sopportato da un uomo ciò che lui ragionevolmente condanna, perché non gli aggrada. Ma è necessario per lo sviluppo verso l'Alto di un uomo e passerà sempre di nuovo, si regolerà per così dire da sé attraverso la Mia volontà, benché l'uomo sia quasi sempre dell'opinione, che egli stesso abbia contribuito ad eliminare qualcosa che a lui sembrava spiacevole. Tutto si svolge secondo il Mio eterno Consiglio e se ora pensate a questa cosa, che fino nei minimi particolari di ogni avvenimento nella vostra vita terrena è predeterminato, che è prevista anche la vostra fine terrena sin dall'Eternità, allora dovete ammettere che non ne potete cambiare nulla e che perciò ogni preoccupazione è anche inutile, perché tutto avviene come deve venire secondo la Mia Volontà. Se ora credete nel Mio Amore e nella Mia Sapienza, allora dovete anche sapere che tutto è bene per voi, perché come Mie creature possedete anche il Mio Amore e questo Amore ha quindi determinato il corso della vostra vita, per educarvi a veri figli Mie. Allora dovete soltanto affidarvi a Me, quindi sopportare tutto coscientemente con resa quello che Io vi mando, allora non vi premerà nessuna preoccupazione, perché ve la tolgo appena non ne avete più bisogno e perché nulla dura in eterno di quello che si avvicina a voi, ma che viene sospeso in breve. Se una sofferenza dura più a lungo, allora è necessaria per la vostra anima e sarebbe soltanto a vostro danno, se vi togliessi la sofferenza

anzitempo. Credete in Me e confidate in Me e quando vi preme una preoccupazione, presentateMela, il Mio Amore può distogliere tutto da voi e lo farà anche, perché un Padre provvede sempre a Suo figlio come gli prepara gioia. Ma allora dovete venire al Padre davvero come figli, dovete credere in Me e regalarMi tutto il vostro amore, Allora è raggiunta la meta sulla Terra e non avete bisogno né di preoccupazioni né di sofferenza per la maturazione delle vostre anime.

Amen

Obiezione ingiustificata, di dover essere cattivo per destino

B.D. No. 5141

31. maggio 1951

Quello che vi serve per la benedizione, ve lo faccio avere, ma quello che vi ostacola nel vostro sviluppo spirituale, non è la Mia Volontà, ma la volontà di colui che vi vuole separare da Me. Ciononostante lo permetto, per non togliere a voi uomini la libertà di volontà e di fede e per stimolare voi stessi all'esame, da quale spirito è proceduto qualcosa. Ma tutto vi può diventare benedizione, perché anche il male può servire al vostro sviluppo, e questo in quanto, che dovete imparare a riconoscerlo ed a abborrirlo e così vi decidete per il bene o per il male, per cui anche conoscerli di ambedue è necessario. Il male non procede da Me, ma dalla forza contraria a Me, che influisce anche sulla volontà dell'uomo, per conquistarlo. Ma l'uomo decide da sé stesso. E dove il Mio avversario trova risonanza in un uomo, là non si può parlare del Mio Agire, perché l'uomo non viene costretto alla sua decisione, al suo agire e pensare, ma perché lo fa liberamente, dato che ha anche la facoltà di discernere il bene ed il male. Perciò ha anche la responsabilità per l'orientamento della sua volontà, e perciò lui stesso crea anche la sua sorte nell'Eternità. E nessuno potrà dire, che non Mi sono avvicinato a lui, perché la vita di ogni uomo ha per destino davvero possibilità a sufficienza, in cui può riconoscere un Potere che guida e determina perché gli si rivela. Ma se non bada a tali occasioni, oppure si lascia persino dirigere a svilupparsi a ritroso, allora abusa della sua libera volontà e la usa quindi nella direzione sbagliata. Egli stesso si dà al potere del Mio avversario, senza però esserne stato costretto da lui. Quindi è ingiustificata l'obiezione, che l'uomo, stando sotto un'influenza sfavorevole, non potrebbe altro che agire male, e che di conseguenza questa cattiva influenza lo costringa ad essere cattivo: perché condizionato dal destino. Il destino si forma sempre così, che le possibilità dello sviluppo in Alto prevaricano, premesso che la volontà sia buona. Quindi l'uomo non deve fallire, se non vuole, perché ha sempre una cosa a disposizione: di chiedere Aiuto a Me, che gli viene sempre concesso. Ed ogni sofferenza, ogni colpo del destino deve stimolarlo a questa richiesta, allora l'uomo non è mai in pericolo di sprofondare, perché aspetto solamente che rivolga i suoi pensieri a Me, per poterlo afferrare e tenerlo, affinché non cada. La preghiera a Me è la difesa contro ciò che vuole danneggiarlo. La preghiera a Me dona forza, e fortifica l'uomo in ogni tentazione. L'uomo si trova quindi fra due Poteri e si deve decidere per uno dei due. Comprensibilmente agiranno ambedue su di lui e cercheranno di conquistare influenza. E per questo concedo anche l'agire del Mio avversario, ma non lascio l'uomo al suo potere senza protezione, perché cerco, tramite miseria ed altri colpi del destino, di portarlo al punto che Mi invochi, perché soltanto allora posso intervenire con il Mio Potere ed il Mio Amore, affinché la sua volontà possa decidersi per Me. L'uomo deve venire da Me nella totale libertà di volontà, e se non lo fa, allora lo devo indurre a ciò mediante miseria di ogni genere, che possono però sempre soltanto servire alla salvezza della sua anima e perciò vengono permessi da Me. Ma l'uomo stesso si crea il male, se lascia conquistare potere su di lui da costui, che ha rovesciato l'Amore nel contrario e che perciò agirà in modo cattivo e disamorevole, e che è anche facilmente riconoscibile in questo. Ma non lo ostacolo, perché anche il suo agire ha per scopo la decisione di volontà, ma beati coloro che si lasciano spingere verso Me che riconoscono il suo gioco d'intrigo e vogliono sfuggirgli. Io afferro questi e li attiro più strettamente a Me perché hanno usato bene la loro volontà e con ciò sostenuta la loro prova di vita terrena.

Amen

Voi tutti dovete attraversare un bagno di purificazione, per diventare liberi dal peccato e dalle sue conseguenze. E comunque si svolga il vostro corso terreno, offrirà sempre delle occasioni che sono pari ad una fondamentale purificazione perché consistono in sofferenze e miserie che sono soltanto salubri per la vostra anima. Ma il mezzo più efficace di purificazione e guarigione è l'amore. Chi l'esercita, aiuta la sua anima ad una fondamentale descoriazione, dissolve anche gli involucri più duri, perché nulla può resistere all'amore, l'amore dissolve e libera, rende libera l'anima e le dona la Vita che dura in eterno. E voi tutti dovete discendere in questo bagno di guarigione, perché anche delle sofferenze e dei dolori possono rimanere senza effetto, se non sono accompagnati dall'amore. Dato che voi uomini curate poco l'amore, perché lo lasciate raffreddare e perciò lasciate anche l'anima nella costituzione di infelicità, perché non prestate alla vostra anima nessun aiuto nella sua miseria, che significa per l'anima un peso di peccati, a lei ora deve essere portato un altro aiuto. Deve percorrere un cammino di sofferenza, che ha anche per conseguenza che dissolve gli involucri più duri, ma l'anima rimane indebolita finché riceve la Forza tramite l'agire nell'amore. Può quindi entrare nell'Aldilà in debolezza ed inerzia, ma sulla Terra ha raggiunto (la condizione) di non prestare più nessuna resistenza agli sforzi degli esseri d'aiuto volenterosi d'aiutare, che nel suo stato di debolezza sia grata per l'aiuto ed ora è anche pronta, di prestare lo stesso aiuto alle anime che sono nella sua stessa miseria. Già questa volontà d'aiutare le apporta la Forza, perché in quelle anime divampa l'amore che soltanto ora assicura la risalita all'anima. Perciò gli uomini devono benedire la sofferenza che li colpisce sulla Terra, quando hanno mancato di svolgere l'agire nell'amore, perché l'amore conquista solamente con la sofferenza, e deve aver respinto dapprima le scorie che gravano su di lei prima che sia possibile di donarle così tanta Luce affinché ora lei stessa tenda verso l'Alto. E perciò è poco utile voler tenere lontano ogni sofferenza da un uomo, e dove l'amore dei prossimi vorrebbe aiutare costui, questo amore dovrebbe essere orientato alla guarigione spirituale, al progresso spirituale dell'uomo. Si deve pensare a loro nell'intercessione, affinché la sofferenza non perda la sua influenza e costui venga purificato dalla sofferenza, benché anche il prossimo deve fare di tutto per evitare la sofferenza terrena al suo prossimo, quando questo è nel suo potere. Ma sovente l'uomo stesso si trova inerme davanti alla miseria del prossimo. Ed allora dovete sapere che la sofferenza è ammessa appunto per via della purificazione dell'anima; dovete sapere che l'anima una volta riconoscerà la benedizione della sofferenza, che le era destinata nella vita terrena, appena si è arresa alla sua sorte terrena, perché ora nell'aldilà può commiserare anche la sofferenza delle altre anime infelici e da ciò si è risvegliata la sua volontà d'aiutare che ora garantisce anche la sua risalita.

Amen

Combattere gli istinti dalla pre-incorporazione

B.D. No. 7141

7. giugno 1958

Tutto ciò che è ancora attaccato a voi dalla vostra pre-incorporazione, deve essere respinto durante la vita terrena oppure essere trasformato nel contrario. Questo è lo scopo della vostra vita terrena, che lavoriate su di voi per ottenere ancora l'ultimo grado del vostro perfezionamento che può essere raggiunto bensì in questo tempo del vostro cammino terreno, ma richiede anche una grande forza di volontà. Nel tempo della pre-incorporazione avete già potuto respingere molto dell'anti-divino, le sostanze animiche potevano maturare in ogni forma, e così è stato raggiunto un certo grado di maturità, che poi permetteva una incorporazione come uomo. Ma voi iniziate questa in uno stato ancora molto imperfetto, la vostra anima è ancora attaccata da molti errori e debolezze, che in parte ha riportato con sé nella vita terrena come uomo anche dagli stadi della pre-incorporazione. Avrà in sé ancora certi istinti e brame che deve deporre e combattere se vuole diventare perfetta, com'è la sua meta sulla Terra. E proprio in questo periodo viene molto oppressa dall'avversario di Dio, che ora anche lui può far valere la sua influenza sull'uomo. Ed ora non si trova più sotto la legge dell'obbligo, perché la forma esterna la riporta ad un certo grado di maturità secondo la Volontà di Dio, ma lei stessa può decidere liberamente, se la sua volontà si sottomette alla influenza dell'avversario oppure

se gli oppone resistenza e si rivolge a Dio. Da questa predisposizione quindi dipende il grado di maturità, che l'anima raggiunge nella vita terrena. Naturalmente l'avversario conquisterà molta più influenza, quando l'anima è ancora molto aggravata da debolezze e vizi di ogni genere e lei dovrà perciò condurre una lotta ancora più dura contro le tentazioni di ogni genere, che non potrà mai vincere senza l'Aiuto. Ma nella vita terrena le viene concesso ogni Aiuto, perché Dio E' interessato al ritorno di ogni singola anima e perché il Suo Amore aiuta ovunque, dove l'anima è debole e minaccia di fallire. Ma nemmeno Dio sfiora la libera volontà, e la decisione rimane comunque lasciata solo all'uomo. Deve però anche sapere che in ogni uomo deve essere portato alla maturazione ancora molto dell'immaturo, deve anche sapere in che cosa consistono questi ammanchi, che l'anima già nella fecondazione nel corpo umano è di formazione imperfetta oppure lo può essere e che è proprio aggravata da quegli errori e debolezze, che non ha vinto nella sua pre-incorporazione, in parte ancora attraverso una grande opposizione dello spirituale, in parte attraverso una rapida cessazione della permanenza in quelle forme. E l'uomo deve perciò combattere con una forte volontà contro le brame o vizi, che lui stesso può riconoscere come origine non divina e sarà sostenuto in ogni modo, se soltanto è di buona volontà, sarà in grado di liberarsi ancora durante la vita terrena, perché ogni uomo che soltanto lo voglia seriamente, può giungere alla maturità. Ma dovrà sempre avvantaggiarsi dell'Aiuto di Dio in Gesù, altrimenti la liberazione dall'avversario non gli riuscirà mai.

Amen

Dio punisce i figli per i peccati dei padri?

B.D. No. 8296

11. ottobre 1962

E' la Mia Volontà, che voi uomini vi muoviate nella Verità, perché il pensare errato ostacola la vostra risalita e perché un pensiero errato tira di nuovo dietro a sé molti falsi pensieri. Perciò dovete anche ricevere il chiarimento appena lo desiderate per via della pura Verità:

Se dovete credere nella Mia Giustizia, non dovete comunque ottenere nessuna falsa Immagine di Me mediante degli insegnamenti, che Mi rappresentano come un Dio disamorevole, il Quale punisce per ingiustizia. Questa falsa Immagine vi viene presentata, finché non comprendete che cosa significano le Parole: "Io voglio punire i peccati dei padri fino alla quarta generazione ..." Non è che Io Sia crudele e che i figli ed i figli dei figli debbano espiare i peccati dei loro padri, perché ogni anima è responsabile di sé stessa e deve togliere la sua propria colpa già sulla Terra, finché non accetta la Redenzione tramite Gesù Cristo. Non vengono nemmeno resi responsabili i figli dei figli dei figli per i peccati dei padri. Può essere solamente un naturale effetto di determinati peccati che hanno il loro effetto sui figli e sui figli dei figli, che si manifestino delle debolezze, delle malattie del genere corporee ed animico, che hanno la loro motivazione nella vita peccaminosa dei padri. Questo effetto è anche visibile per i prossimi, ora le debolezze e malattie vengono considerate come punizioni da Parte Mia.

Ora, finché vivono quegli uomini diventati peccatori, la consapevolezza può essere anche per loro stessi una punizione, cioè essere colpevoli della miseria dei loro figli, attraverso questa consapevolezza possono anche espiare i loro peccati, quindi prestare un giusto pareggio per la loro colpa, ma trovano Perdono solamente, quando portano questa colpa sotto la Croce e chiedono a Gesù Cristo il Perdono, la Redenzione. Ma i figli così "puniti" sono di nuovo delle anime di per sé, che hanno preso coscientemente su di sé quel percorso terreno per giungere più rapidamente alla maturazione attraverso il difficile destino, perché questo viene mostrato loro prima e si possono anche rifiutare di prendere su di sé questo destino. Si tratta sempre soltanto della maturazione delle anime. L'esistenza corporea come uomo è più o meno importante, una vita terrena difficile invece può condurre molto di più alla perfezione che un'esistenza nella pace e nelle gioie su questa Terra.

Ma per voi uomini, che siete ancora ignari, vale troppo la vita come uomo. Mi accuserete poi sempre di ingiustizia, quando venite colpiti più pesantemente dal destino, dove però il Mio Amore per voi è la motivazione. Il processo di Rimpatrio fornisce così tante possibilità, ma voi le riconoscete raramente come tali. Considerate sempre soltanto le condizioni di miseria come disamore ed ingiustizia da Parte Mia, ma in ciò non riconoscete le possibilità di maturazione. Tutto quello che fate, avrà l'effetto

secondo la legge, sia secondo la natura come anche spiritualmente, ed ogni ingiustizia quindi ha delle conseguenze, che a volte sono evidenti, ma a volte anche non riconoscibili per un'infrazione contro il Mio eterno Ordine ed ha sempre un effetto negativo, perché già la Mia Giustizia da sola crea per l'uomo delle possibilità di pareggio, affinché possa espiare ancora sulla Terra la sua colpa e non entra troppo carico nel Regno dell'aldilà. E se passa nell'aldilà ancora non redento, se non ha ancora trovato la Redenzione tramite Gesù Cristo sulla Terra, può essere comunque toccato dal destino di coloro che nella vita terrena gli stavano vicino e farà sorgere in lui delle auto accuse, ed allora avrà già fatto un passo verso l'Alto, perché benché sia ancora debole, nel Regno dell'aldilà come conseguenza della sua peccaminosità sulla Terra, cerca comunque di aiutare colui che gli sta vicino. Ne ha la volontà e questo gli viene valutato come amore, ed ora anche lui viene aiutato da parte del mondo spirituale. Viceversa però delle anime prendono anche coscientemente su di sé un percorso di vita difficile, per aiutare a loro volta coloro, che rendono possibile la loro incorporazione sulla Terra, e sovente constatano la stessa predisposizione e perciò si sentono uniti a loro.

Se ora si dice che i peccati dei padri vengono puniti fino alla quarta generazione, allora è soltanto da intendere in modo che delle infrazioni contro l'eterno Ordine hanno delle conseguenze secondo la legge della natura, che Io però concedo pure, perché possono rendere possibile ad altre anime il loro percorso verso l'Alto e perché è la liberissima volontà dell'uomo, come si comporta nella vita terrena, come però è anche la più libera volontà dell'anima, che si incorpora nuovamente.

Quando si parla di una "punizione" da Parte Mia, è un errore in quanto tutto è solo per il meglio dell'anima, qualunque cosa venga emessa su di lei e cosa le porta la vita terrena, perché qualche anima può maturare soltanto attraverso la sofferenza, perché non può conquistarsi da sé un alto grado d'amore, che avrebbe poi anche per conseguenza, che la misura di sofferenza diminuisca e la sua sorte sia più facile da portare. Ma finché volete vedere nel destino di uomini provati dalla sofferenza sempre soltanto una ingiustizia da Parte Mia, dimostrate soltanto l'ignoranza circa il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, e vi è anche estraneo il Mio ultragrande Amore, che vorrà sempre soltanto salvare, ma mai condannare. Perché la vita terrena è solo breve a confronto dell'Eternità, ma in questo tempo oltremodo breve voi uomini potete raccogliere molti Tesori per l'Eternità, potete espiare molta ingiustizia ed entrare nel Regno di Luce, premesso che troviate Gesù Cristo e chiediate a Lui il Perdono della vostra colpa.

Amen

L'influenza di anime immature, decedute presto

B.D. No. 3505

4. agosto 1945

Innumerevoli anime sostano vicine alla Terra che sono decedute senza conoscenza dell'eterna Divinità, le quali sono entrate nel Regno dell'aldilà cieche nello spirito e si soffermano ancora nella vicinanza degli uomini che sulla Terra erano nel loro ambiente, inconsapevoli del loro misero stato. E queste anime spingono sovente gli uomini, mediante i loro desideri e spinte, ad azioni e discorsi, che corrispondono alla loro volontà, cioè trasmettono il loro pensare agli uomini che non prestano loro nessuna resistenza, che sono dello stesso spirito e perciò ricettivi per l'influenza di quelle anime. Il veloce decedere dalla Terra, sovente dal bel mezzo della vita mediante l'influenza di forze demoniache, alle quali innumerevoli uomini cadono vittime, trasporta le anime ancora immature, dallo stato di forza ad uno stato di totale assenza di forza. Sentono che non possono compiere più niente secondo la propria volontà e perciò cercano di trasmettere la loro volontà sugli uomini viventi, per giungere tramite loro ancora a volere, per determinarli ad eseguire la loro volontà. E questa influenza sfavorevole dal Regno spirituale dell'oscurità ha un particolare effetto svantaggioso sulla Terra, perché a causa di questo il numero dei decessi aumenta giornalmente ed a molti uomini viene tolta la possibilità di raggiungere il loro stato di maturità sulla Terra. La Terra attualmente è accampata da figure oscure, che cercano persino di negare l'accesso alla Terra alle Forze della Luce ed hanno successo là dove gli uomini sono indifferenti di fronte allo spirituale. Le anime immature tendono ancora sempre allo stesso come sulla Terra, e trasmettono il loro desiderio sugli uomini che hanno gli

stessi pensieri, le stesse brame e lo stesso stato di maturità. E costoro sono esecutori volenterosi di ciò che viene loro sussurrato mentalmente. Un'accresciuta mortalità che è contro natura, quindi che si manifesta in conseguenza dell'odio e del disamore umani, aumenterà anche l'oscurità nelle sfere vicine alla Terra, perché gli uomini non hanno ancora valutato la loro vita terrena, non possono ancora registrare dei successi spirituali, che possono procurare loro una lunga vita terrena, hanno quasi sempre facilità nel vivere ed appartengono al mondo, e di conseguenza è anche il loro desiderio dopo la morte corporea, se delle condizioni particolarmente difficili di vita non fanno loro riconoscere nell'ultima ora l'inutilità di ciò ed il loro pensare non cambia ancora prima di entrare nel Regno spirituale. Allora l'anima non sarà circondata nemmeno dalla più profonda oscurità, ma di tanto in tanto vedrà guizzare dei raggi di Luce, che lei insegue e giunge presto in un ambiente più luminoso. Ma allora il suo desiderio non è più rivolto esclusivamente alla materia terrena, si separa facilmente dalla Terra ed il suo precedente ambiente e trova la sostituzione nel Regno spirituale che le pare più prezioso. Ma delle anime immature non possono elevarsi in queste sfere, sono trattenute alla Terra come con delle catene e sempre vicino ai loro parenti oppure di uomini sulla Terra con la stessa mentalità. E lo stato spirituale di costoro difficilmente si eleverà, finché delle forze dall'aldilà fanno valere la loro influenza. La loro ignoranza non è idonea per agire in modo chiarificatore sugli uomini, inoltre rendono difficile l'accesso a loro agli esseri di Luce e soltanto la seria volontà dell'uomo stesso rende libera la via agli esseri di Luce. E perciò un caos terreno, iniziato dalla volontà degli uomini e che richiede molte vittime, ha per conseguenza anche una retrocessione spirituale, perché anche dopo la morte dell'uomo i suoi pensieri agiscono ancora. E gli uomini si devono proteggere dall'influenza di uomini immaturi, precocemente defunti, mediante la preghiera per loro e la richiesta di protezione tramite gli esseri di Luce per il giusto pensare e la Grazia e Forza di Dio. Allora gli sforzi delle forze spirituali oscure sono infruttuosi, non trovano nessun ascolto presso gli uomini e non possono causare nessun danno animico. Perché è nuovamente la volontà dell'uomo stesso, se tende al bene, (che gli permette) di essere in contatto con forze buone, oppure si lascia andare ai pensieri spingenti di forze maligne. L'uomo può proteggersi, ma ne deve avere la volontà e di conseguenza disprezzare pensieri ed azioni cattive. Egli stesso deve percorrere una vita che corrisponde ai Comandamenti di Dio, allora ogni influenza dal Regno spirituale che viene esercitata da forze basse, è senza effetto. Perché dei raggi di Luce penetrano ovunque viene desiderata soltanto la Luce, dove si tende al bene ed al progresso spirituale. Là gli esseri sono inarrestabilmente attivi e scacciano tutte le figure oscure intorno agli uomini, perché il loro potere è grande, appena l'uomo concede loro questo potere tramite la sua volontà.

Amen

L'influenza mediante forze spirituali – La presa di possesso

B.D. No. 6455

20. gennaio 1956

Rimane lasciato soltanto a voi uomini quale utilità traete dalla vostra vita terrena. La via che dovete percorrere vi è presegnata, cioè per destino tutto vi si avvicina in modo che ogni giorno, ogni vicissitudine ed ogni pensiero può servire al perfezionamento della vostra anima. Ma la rivalutazione di tutto ciò è lasciata totalmente a voi, cioè da ciò vi potete far determinare nel vostro pensare, volere ed agire, affinché vi muoviate del tutto nell'Ordine divino, ma vi potete anche coscientemente chiudere ad ogni più profonda impressione, potete considerare il corso della vostra vita in modo puramente mondano, che dimostrate nel fatto che credete di poter guidare voi stessi il vostro destino oppure di guidare la vita in altri binari. La vostra propria volontà è determinante. E sia delle Forze buone come anche le cattive cercano di influenzare questa volontà; cioè delle Forze che vi vogliono aiutare ad una Vita nella beatitudine dopo la morte del corpo, e di quelle che vogliono impedire il vostro cambiamento, la vostra perfezione. Ora queste possono sempre soltanto agire sulla vostra volontà, e lo fanno in ogni modo immaginabile. Queste Forze appartengono o a Dio oppure al Suo avversario, hanno accesso a voi rispetto alla vostra volontà, ma non possono costringere la vostra volontà. Questo deve essere rilevato, che voi uomini non siete sotto il loro potere, che non possono spingersi nella vostra casa contro la vostra volontà, ma voi stessi aprite loro la porta attraverso la quale

ora trovano l'accesso a voi. La vostra anima può quindi essere ancora fortemente sottomessa alla legge dell'istinto, che significa che le sue sostanze non si sono ancora abbastanza purificate nello sviluppo antecedente, nello stato dell'obbligo, che porta ancora in sé molto dell'istintivo da questo stato. E la conseguenza è che delle forze spirituali della stessa disposizione d'animo, quindi degli esseri con la stessa impulsività, non trovano la difesa della volontà, quando cercano di influenzarla. Allora agiscono quegli "inviati" dell'avversario di Dio sull'uomo e sovente con successo. Pure così però vogliono attivarsi anche gli esseri di Luce, le Forze su Incarico di Dio, di conquistare la volontà degli uomini, e lo possono ottenere soltanto attraverso la trasmissione mentale. E l'uomo stesso fornisce lo spunto a quali pensieri concede lo spazio in sé. Appena cede alla spinta degli esseri di Luce malgrado la sua impulsività, scaccia tutti gli spiriti immondi che gli vogliono male. Quindi l'uomo deve liberare le sue sostanze dell'anima dagli istinti che sono ancora attaccate a queste, di tutto ciò che è ancora contrario all'Ordine divino, di tutte le caratteristiche che dimostrano ancora un amore orientato male, perché a questo scopo è stata concessa all'anima la vita terrena come uomo, affinché, da spirito Ur una volta caduto, si liberi totalmente dalle scorie di tutto l'anti spirituale, che separa ancora questo spirito Ur da Dio. E quest'opera deve svolgersi nella totale libera volontà. Se ora un'anima viene oppressa oltremisura dall'avversario di Dio e dal suo seguito, che diventi debole per prestare loro resistenza, perché non invoca Lui, il Quale le può donare la Forza necessaria, allora le forze maligne possono ben prendere possesso dell'uomo e l'anima viene lanciata molto indietro, ma questo non significa sempre il totale precipizio nell'abisso, perché il resto della costituzione dell'anima permette ancora una risalita nel Regno dell'aldilà, per cui delle anime che sono indebolite, vengono richiamate all'improvviso e nel Regno dell'aldilà mediante la loro totale apatia non offrono più nessun punto d'attacco alle forze maligne e perciò si possono ritrovare lentamente ed allora l'influenza di Forze buone può essere di successo. Ogni uomo è esposto alle oppressioni dello spirituale essenziale, che cerca di influenzarlo mentalmente. Contro la volontà tali esseri non devono stabilirsi in un corpo, ma le sostanze animiche simili si sentono interpellate e cominciano a rivoltarsi, preò la volontà dell'uomo può obbligarle al silenzio, ma sempre soltanto quando Gesù Cristo gli fornisce la necessaria fortificazione, quando l'uomo si consegna totalmente al divino Redentore, affinché Egli lo liberi da ogni miseria spirituale.

Amen

Uomini deboli di mente – La possessione

B.D. No. 4927

8. luglio 1950

A voi tutti viene indicata la via che conduce alla Vita eterna. E così nessuno potrà dire di essere Arimasto non istruito, soltanto gli insegnamenti possono svolgersi in modo molteplice e diverso. Ma sovente vi è incomprendibile in quale modo maturano quelle anime, il cui portatore è di intelletto debole, che non hanno nessun giusto giudizio ed a cui manca la facoltà di poter discernere il bene ed il male, gli uomini, il cui spirito è confuso e che però non possono essere ritenuti responsabili. Anche queste anime hanno da adempiere la loro missione. Sovente loro stesse non hanno bisogno del cammino terreno per maturare, ma sono soltanto il mezzo allo scopo per i prossimi, che devono far parte del loro destino ed ai quali tali uomini sono dati come prova su questa Terra. La vera inquietudine del corpo sovente si ritira, mentre il corpo viene abitato da esseri immaturi, che non sono ammessi all'incorporazione, ma che si vogliono esprimere, cioè che influenzano illegalmente un corpo, di parlare ed agire secondo la loro volontà. Dato che questi esseri sono immaturi, anche gli uomini dominati da loro sono privi di qualsiasi intelligenza e perciò inaccessibili per delle presentazioni intellettuali. All'anima che vi dimora viene tenuto altamente in conto la via di sofferenza di un tale uomo, ma l'essere immaturo non ne trae nessun vantaggio dalla sua illegittima incorporazione. Un tale procedimento viene comunque da Me concesso, perché su un tale uomo infelice i prossimi possono esercitarsi, perché possono esercitare l'amore, la mansuetudine e la misericordia in alta misura e quindi loro stessi maturano nell'anima, mentre l'anima ritirata nel silenzio cerca il contatto spirituale e lo trova pure presso delle anime imparentate nell'essenza, alle quali venivano assegnate le stesse facilitazioni di abitare in un corpo terreno, senza poter eseguire la vera funzione per questo corpo,

mentre però salgono in Alto nel loro sviluppo. E' un procedimento della alienazione della volontà durante il cammino terreno, che significa comunque una sottomissione alla Mia Volontà, perché l'anima che dimora nel corpo è già senza resistenza contro di Me all'inizio della sua incorporazione come uomo. Le forze immature sfruttano questa libera alienazione della volontà e si accompagnano quindi all'anima, in certo qual modo determinando ora l'uomo da parte loro all'agire e parlare, che però manca di ragionevolezza e perciò non si potrebbe parlare di un essere che pensa e percepisce normalmente. Ma sono degli uomini la cui formazione è stata concessa pure dalla Mia Volontà, anche se questo è poco riconoscibile dai prossimi. Sono degli esseri umani che appaiono infelici ai prossimi e provveduti scarsamente da Me, che però percorrono questa via come mezzo di purificazione per i prossimi e devono rispondere anche in altro modo. Ma devono percorrere fino alla fine la via della loro vita terrena, e da parte umana non deve essere interrotta anzitempo, perché è una vita umana che è stata risvegliata dalla Mia Volontà e la cui destinazione voi uomini non conoscete. A loro deve essere donato amore e misericordia ed anche un fattivo aiuto, dov'è necessario. Tramite l'intima preghiera anche le forze che si sono incorporate in loro possono essere bandite o modificate, ma Io devo sempre Essere invocato perché Io so che cosa manca ed è necessario per questi esseri, ed Io Sono anche il Signore sullo spirituale immaturo, dal quale vengono oppresse.

Amen

La spiegazione dei casi di possessione

B.D. No. 5472

26. agosto 1952

Io voglio sempre istruire bene i Miei figli e dare loro conoscenza e la Mia Volontà è che anche loro insegnino coloro che sono non sapienti: per gli uomini significa un grande pericolo quando non si rivolgono a Me Stesso in casi di miseria terrena, ma quando vogliono dominarla con la propria forza e caparbia ostinazione e poi ci riescono pure. Ma allora non era la loro propria forza, ma la loro mentalità, l'inconscio rifiuto interiore di Me Stesso, ha permesso alle forze dell'oscurità di apportare loro della forza dal basso e così anche prendere possesso dell'anima dell'uomo, per conquistare ora sempre più influenza. Non c'è bisogno che l'uomo sia riconoscibile come cattivo esteriormente, ma i segnali sono riconoscibili nell'orgoglio, arroganza e ricchezza terrena, che il potere dal basso ha preso possesso di lui. L'omissione di buone opere senza interesse, l'assenza di sensibilità verso la miseria dei prossimi ed una ultragrande brama di godere fanno sempre riconoscere soltanto l'uomo del mondo, che non ha nessun legame con Me, al quale però non possono essere nemmeno dimostrate delle infrazioni contro la legge. Davanti ai prossimi compare giusto e retto, ma la sua anima è senza amore e senza fede in Me. E la sua fine non è beata, la Terra lo tiene legato, desidera i suoi beni ancora nell'aldilà, perché non possiede null'altro che la sua grande avidità mondana. Quest'uomo era quindi incatenato da forze oscure, e ciononostante, a loro non è riuscito di rendersi malleabile la sua anima, in modo che abbia commesso delle espresse cattive azioni. Lo hanno bensì ostacolato di giungere a Me, ma non lo avevano ancora totalmente nel loro possesso. E perciò ora cercano di continuare i loro sforzi là dove sono riconoscibili gli stessi talenti, lo stesso pensare e la volontà debole, che s'incontra piuttosto fra i discendenti terreni, e questo può avere successo attraverso molte generazioni, ma un pensare rivolto a Me può anche indebolire il loro agire oppure renderlo del tutto impossibile. Quegli uomini possono anche essere oppressi solo temporaneamente, ma in modo così forte, che si può parlare di un caso di possessione. Queste forze infuriano in maniera particolarmente grave, quando riconoscono il loro fallimento, quando gli uomini tendono sempre di nuovo verso di Me nel loro pensare e volere. E questo può essere possibile fino a quando l'anima dell'uomo non ha trovato ancora la Redenzione, il quale concede a queste forze, tramite il proprio errato volere e desiderare di prendere dimora in ciò che proviene dall'avversario. Gli uomini stessi potrebbero bensì liberarsi tramite la più intima preghiera a Me, mediante un vivente contatto e profonda fede. Ma questa manca loro e rifiutano il Mio apporto di Forza, perché influenzati da quelle forze che lottano amaramente per le anime. Ma appena l'anima è liberata nell'aldilà, è spezzato anche il potere della forza oscura. E perciò vi metto particolarmente a cuore quelle anime, affinché le aiutate, perché da sole sono troppo deboli. Date loro conoscenza di Me e del Mio Amore, affinché Mi invocino per

l'Aiuto, e questo viene dato loro e contemporaneamente trovano anche la liberazione, le anime che sulla Terra sono sotto l'influenza delle forze, alle quali veniva una volta assegnato il potere su un uomo, che non Mi ha invocato per l'Aiuto, ma ha tratto la forza dal Mio avversario, per padroneggiare la vita terrena.

Amen

Possessione

B.D. No. 6419

8. dicembre 1955

L'uomo deve sempre immaginarsi che viene influenzato da forze buone e cattive, che ambedue vogliono conquistare per sé la sua anima. Con l'influenza di forze spirituali nella vostra vita dovete comunque fare i conti, quando il vostro pensare viene orientato secondo la Verità. La volontà dell'uomo è libera, e malgrado ciò proprio quella influenza può essere insolitamente forte, quando l'uomo ha in sé delle caratteristiche, che assomigliano a quelle dell'essere che l'influenza. Lo dovete comprendere in questa maniera: ogni uomo è più o meno aggravato da istinti o particolarità proveniente dalla sua incorporazione antecedente, e quindi deve combattere più o meno, perché li **può** vincere o deporre, se lo vuole seriamente. Ma tali predisposizioni che aggravano l'uomo possono anche dare a degli esseri spirituali della stessa specie l'occasione, di insinuarsi; quindi una tale forza spirituale può ora dominare l'anima dell'uomo, che voi uomini descrivete come possessione. Ma se questo riesce, allora l'anima è privata della sua responsabilità, dato che le viene reso quasi impossibile, di usare la libera volontà, perché quella volontà è più forte e spinge l'uomo a delle azioni, che non deve essere necessariamente la volontà dell'anima. Allora una "libera volontà" è apparentemente sospesa, benché non sia tolta all'essere, soltanto non può essere impiegata nello stadio che deve servire all'anima come prova. Perciò allora si deve tenere conto che la volontà di un essere non è responsabile terrenamente, perché è irraggiungibile. L'uomo stesso non è responsabile, dato che è "posseduto". Del perché ed a quale scopo questo viene permesso, a voi uomini non è da spiegare con poche parole, perché anche nel regno degli spiriti inferiori esistono delle leggi, che vengono sempre osservate ed hanno anche di nuovo come motivazione la libera volontà. Ma quegli esseri non possono servirsi del corpo d'un uomo contro la Mia Volontà o la Mia Concessione, ed a volte da ciò dipende anche la loro Redenzione, perché anche quelle forze possono modificarsi, se ne hanno la volontà, come anche dei motivi molto particolari possono motivare una tale Concessione da Parte Mia. Ed è comprensibile che allora la vera anima dell'uomo non può essere resa responsabile, ma le viene offerta l'occasione, di recuperare il tempo a lei sottratto per la prova della libera volontà, sovente anche già nella vita terrena, se è riuscita a scacciare quello spirito, cosa che è ben possibile con una giusta predisposizione verso di Me e la giusta fede in Me. Ma allora devono collaborare degli uomini, perché quegli esseri spirituali non rinunciano facilmente al loro dominio su un corpo, né possono essere indotti mediante una severa invocazione a Gesù Cristo, il Nome di Colui, il Quale ha vinto il Mio avversario, può bensì compiere l'Opera di Redenzione, ma Questo deve essere pronunciato con tutta la fede, affinché Io ora posso comandare a questo spirito, di abbandonare il suo involucro umano. Nel tempo della fine l'agire di forze dal basso è evidente, e molti corpi vengono presi in possesso da loro, ma sempre soltanto quando il tempo dello sviluppo antecedente è superato, senza aver fatto guadagnare all'anima una tale maturità, che lei stessa possa difendersi contro quella presa di possesso, perché non offre **quelle** necessarie disposizioni che negano l'accesso alle cattive forze, ma il loro tempo è compiuto. Anche l'insufficiente maturità dell'anima concede una incorporazione come uomo, offrendo a lui stesso oppure anche a quella forza spirituale ancora una possibilità, di redimersi prima della fine. L'anima stessa difficilmente arriva alla meta, ma non le è impossibile, quando i prossimi si prendono cura di una tale anima e l'aiutano a liberarsi dal suo tormentatore, per cui anche in questo caso è di nuovo visibile una missione, un'opera d'aiuto, nella quale possono partecipare degli uomini e che come opera di misericordia d'amore per il prossimo comporta una grande benedizione. Dove la volontà dell'uomo è legata, per modo di dire, allora la volontà dei prossimi deve tendere nel modo ultraforte alla sua salvezza, e se questo succede nell'amore misericordioso, questo avrà anche successo. L'amore in tali uomini otterrà molto, perché o tocca anche in modo benevolo tale spirito

immondo in modo che opera un cambiamento di volontà oppure la permanenza nella forma umana gli diventa così spiacevole che v'abbandona perché fugge l'amore. L'amore è l'unica forza che può liberare sia un tale uomo come anche uno spirito immondo celatosi in lui, perché l'amore riporta sempre la vittoria.

Amen

L'agire degli spiriti immondi – La possessione

B.D. No. 6480

19. febbraio 1956

Il processo di Redenzione dello spirituale caduto si svolge nel modo come la Mia Sapienza lo ha deciso dall'Eternità, perché soltanto Io so della deformazione di ciò che è proceduto da Me in tutta la perfezione, e perciò conosco anche i mezzi e le vie per la ritrasformazione, per il raggiungimento della perfezione di una volta. La Mia Meta è la divinizzazione delle Mie creature, che Io certamente raggiungerò anche una volta. Ma questa divinizzazione richiede dei tempi inimmaginabilmente lunghi, richiede delle Eternità per i concetti umani, mentre per Me la durata del tempo è indifferente, perché Io Sono da Eternità in Eternità. Finché all'entità è tolta la consapevolezza, finché lo spirituale dissolto da Me cammina ancora attraverso le più diverse Creazioni allo scopo di raggiungere la sua meta, a questo spirituale manca ancora il concetto di tempo. Soltanto quando le particelle animiche che appartengono ad un essere Ur si sono di nuovo raccolte ed ora entrano come "anima" in un corpo umano, questo essere diventa auto consapevole, ed anche il tempo gli diventa ora un concetto. Ora l'essere, uno spirito Ur una volta caduto ha bisogno, di lavorare su di sé soltanto ancora per breve tempo per condurre alla fine il processo di Redenzione, se ne ha la volontà. Ma in questo breve tempo della vita terrena si tratta di tendere con tutte le forze alla meta: ad intraprendere l'ultima purificazione, di liberare l'anima ancora da tutte le scorie che le sono ancora attaccate, perché si trova ancora nella regione di colui che è colpevole della sua caduta nell'abisso. Ed il suo regno è colmo di spiriti immondi, di tali esseri che fallivano nella vita terrena, che non potevano sviluppare la volontà di staccarsi da lui, che somigliano nel loro modo d'essere al loro dominatore e che sono colmi d'odio contro tutto l'essenziale che tende verso l'Alto. Questi spiriti immondi circondano gli uomini e cercano di conquistare l'influenza sull'anima, sul pensare, sentire e volere dell'uomo. Ed ora l'uomo deve combattere con tutte le forze contro le oppressioni, cosa che però può anche fare con l'Aiuto di Gesù Cristo. Quindi quegli esseri spirituali immondi cercheranno di attizzare tutte le cattive caratteristiche nell'uomo e così si può dire, che ogni vezzo, ogni vizio, ogni caratteristica ignobile è l'agire di tali spiriti immondi sull'anima umana e che questi spiriti immondi possono anche installarsi nell'uomo, quando si fa dominare totalmente da loro, se non è per nulla della volontà di prestare loro resistenza. Allora dovrà fare grandi sforzi per liberarsi di tali spiriti immondi, e soltanto la il fermo attaccamento a Gesù Cristo, l'intima preghiera a Lui per l'Aiuto, lo libererà da quegli esseri, che però loro stessi sono ancora pieni di rifiuto contro ogni Raggio d'Amore, perché come seguito di Satana odiano tutto il buono e perciò a loro non viene nemmeno concesso di stabilirsi nell'uomo che tende coscientemente verso di Me. Loro agiranno comunque sempre dall'esterno, ma possono essere molto di più rifiutati. Però, se hanno una volta preso possesso dell'anima, allora la liberazione da loro è estremamente difficile e richiede una forte volontà. Ed allora voi uomini potete parlare di possessione, allora l'agire di forze sataniche è evidente. E la motivazione consiste nel fatto che l'anima nel suo sviluppo antecedente non ha raggiunto il grado, ma che è venuto il tempo della sua incorporazione e perciò è particolarmente difficile la lotta terrena, di liberarsi da tutti i suoi vezzi, vizi e brame, che danno la possibilità a quegli spiriti immondi di opprimerla oppure persino di insinuarsi in lei. L'anima in sé è uno spirito Ur caduto, contro il quale combattono degli spiriti Ur su incarico del loro signore, per rendergli impossibile il ritorno. Ma dalla parte di quello spirito Ur caduto Mi trovo Io Stesso, e tramite la Mia Opera di Redenzione è stata eretta una barriera fra quello spirito Ur che cammina come uomo sulla Terra e degli spiriti immondi dall'abisso. Ogni anima, che si confessa per Me e la Mia Opera di Redenzione, si rifugia dietro a quella barriera e non può più essere oppressa in nessun modo da quegli esseri immondi, in modo che lei ricada a loro, soltanto il soffio di veleno dall'oscurità la può sfiorare, che rende necessaria una costante vigilanza, costante preghiera ed intima unificazione con

Me, quindi voi uomini non siete esposti all'agire di queste forze sataniche, se voi stessi ve ne difendete. Perché per questo Io Sono morto sulla Croce, affinché il potere di Satana sia spezzato.

Amen

La possessione – La colpa di peccato dei padri

B.D. No. 6691

17. novembre 1956

Ogni uomo è stato provvisto da Me con i Doni che gli garantiscono la maturazione verso l'Alto della sua anima, anche se sembra deformato corporalmente o spiritualmente per natura. L'anima in ogni uomo è nel grado di maturità, che permette una incorporazione sulla Terra. Ma ora possono prendere possesso del corpo di un uomo quelli che provengono dall'abisso, il che è anche riconoscibile esteriormente, quando un uomo compie delle cose che sono totalmente contro il Mio Ordine, in cui però la vera anima dell'uomo non è partecipe, soltanto che non può difendersi contro queste forze, che respingono lei stessa e che commettono il loro abominio nell'involucro umano.

E che Io ammetta questo, ha anche un suo saggio motivo, ma non deve far giungere voi uomini alla conclusione, che tali uomini vanno perduti per tempi eterni, perché Io assisto l'anima affinché tali forze non possano prendere possesso di lei, e la sua silenziosa sofferenza che gliene proviene, contribuisce alla sua propria purificazione, benché gli uomini credano di aver a che fare con una creatura la più abietta, che è matura per l'inferno.

Ora nell'ultimo tempo l'inferno sputa fuori tutti gli spiriti maligni, e questi ora si cerano il loro soggiorno, mentre non si lasciano procreare, ma prendono in possesso dei corpi deboli, sovente in un modo che all'uomo colpito vengono interdetti il chiaro intelletto ed ogni facoltà di responsabilità, che l'uomo non è consapevole di sé stesso e che viene designato come disturbato spiritualmente. Ciononostante in lui è incorporata un'anima consapevole di sé stessa, che però viene ostacolata da tali spiriti immondi nel vero compito della sua vita terrena, che infuriano su incarico del loro signore. Le anime di questi uomini assolvono un cammino terreno di una particolare durezza, alla base della quale ci possono essere i motivi più diversi; ma non sono nemmeno senza protezione spirituale, e la loro inerzia di fronte ai loro oppressori, le loro paure tormentose, contribuiscono sovente di più alla loro purificazione che un cammino terreno normale.

Ma che tali forze si possano servire impunito di un corpo umano, è sovente da incolpare agli uomini stessi, i cui peccati hanno l'effetto sui loro figli, uomini che nella loro vita terrena si sono lasciati troppo volenterosi influenzare dal Mio avversario, uomini che hanno compiuto delle azioni che richiedono una grande espiazione ed i cui peccati non hanno ancora trovato nessun Perdono tramite Gesù Cristo, perché non Lo hanno ancora riconosciuto e non hanno ancora chiesto il Perdono.

I discendenti di tali uomini portano ancora il peso del peccato, ma le anime di costoro non devono necessariamente avere gli stessi cattivi istinti, il corpo indebolito dai peccati degli avi non può difendersi contro gli spiriti immondi, che vorrebbero possedere anche la sua anima. Ma ne vengono ostacolati perché Io concedo bensì delle sofferenze corporee come espiazione per la colpa dei padri, ma non lascio mai subire danno ad una anima tramite quegli spiriti immondi. Perché lei si sacrifica volontariamente e tramite un tale sacrificio libera sé stessa, ed aiuta anche le anime non liberate nell'aldilà, che riconoscano la loro ingiustizia e che prendano la via verso di Me in Gesù Cristo.

Amen

Reincarnazione oppure possessione

B.D. No. 8291

4. ottobre 1962

Non dovete considerare un caso di possessione come uno di reincarnazione d'un anima, come un ritrasferimento dal Regno dell'aldilà sulla Terra allo scopo un nuovo cammino terreno come un uomo. Degli spiriti bassi, cioè delle anime che sono già passate attraverso la carne, che sono decedute nella più profonda oscurità, sostano sempre ancora vicino alla Terra. Il Regno di Luce è chiuso per

loro e quindi sfogano nel Regno degli spiriti più bassi, che è ovunque là, dove stanno questi spiriti. Non possono staccarsi dai luoghi del loro agire sulla Terra ed opprimono gli uomini in questo modo, prevalentemente però in una forma, che cercano di trasferire i loro pensieri, i loro cattivi istinti e passioni su quegli uomini, che hanno attitudini, che somigliano al loro proprio modo d'essere. E questi sono facilmente influenzabili ed eseguono volentieri i desideri di costoro eseguendo ciò a cui vengono spinti da quegli esseri spirituali. Questa influenza è sovente da constatare, quando gli uomini non si liberano coscientemente e non combattono i loro istinti e non Mi chiedono Aiuto. Ma se sono non credenti, allora quelle forze spirituali hanno gioco facile e si sfogheranno sempre di più per spingere gli uomini ad azioni contro Dio, cosa che si manifesterà nell'ultimo tempo prima della fine in modo molto particolare. Ma queste influenze sono sempre soltanto mentali, non sono casi di possessione. Ma anche questi si manifesteranno sempre più evidenti nel tempo della fine, che gli uomini vengano totalmente dominati e che è incomprendibile per i prossimi, ciò che un uomo compie di cattiveria e crimini della più diversa specie. Questi uomini non riescono a produrre dall'interno la necessaria forza di resistenza, la loro volontà è totalmente indebolita ed allora a tali spiriti immondi riesce a prendere totalmente possesso del corpo, per ora sfogarsi in questo corpo, cioè trasferiscono su questo tutte le cattive caratteristiche ed eseguono delle azioni, che hanno fatto nella loro vita come uomo. A loro riesce a sospingere l'anima dell'uomo e far emergere la loro propria volontà. Lo spirito immondo prende possesso illegalmente di un corpo umano, dal quale però può anche essere cacciato in ogni momento, se riesce all'anima stessa oppure ad un uomo, di darsi intimamente a Me e Mi chiede Aiuto. Allora posso ed ingiungo ad un tale spirito immondo, di lasciare l'involucro corporeo. Ma la malafede e l'assenza d'amore degli uomini impedisce sovente il Mio Intervento ed una tale presa di possesso è anche concessa da Me allo scopo della purificazione dell'anima colpita stessa ed il suo ambiente, come è anche possibile, che lo spirito immondo, quando si è sfogato, cambia pensiero, quando riconosce gli effetti devastanti della sua cattiva volontà. Perché a volte l'uomo deve rispondere delle sue cattive azioni ed ora deve percorrere una lunga via di sofferenza. Allo spirito immondo allora viene tolta ogni ulteriore possibilità, di incitare l'uomo ad azioni, che esso stesso commetterebbe, se visse ancora come uomo sulla Terra. Allora abbandona il corpo da sé stesso e l'anima vera prende ora volentieri su di sé lo stato di sofferenza, benché sia priva di ogni colpa, ma per la purificazione assume la punizione e da ciò può maturare prima che in una vita terrena condotta nella tiepidezza, senza una particolare colpa. E voi dovete sempre fare questa differenza, che delle possessioni non sono delle reincarnazioni di anime oscure. Dovete sapere che nel tempo della fine l'inferno ha espulso tutto ed il principe dell'oscurità stimola il suo seguito ad azioni estreme. Dovete sapere, che anche questi spiriti immondi possono ancora salvarsi dalla sorte di una Nuova Rilegazione, se lo vogliono. Perché presto arriva il Giorno della resa dei conti ed ogni essere viene chiamato a rispondere come ha utilizzato il tempo, che gli è stato concesso alla sua liberazione dal potere del Mio avversario.

Amen

L'agire di Satana e dei demoni nel tempo della fine

B.D. No. 6801

8. aprile 1957

Tutti i demoni sono scatenati nell'ultimo tempo prima della fine, l'inferno ha vomitato gli spiriti peggiori ed il principe dell'oscurità ispira loro i suoi pensieri, affinché agiscano in modo distruttivo sulla Terra fra gli uomini. E voi uomini vi trovate in mezzo al suo territorio e siete sempre in pericolo di essere inghiottiti dall'inferno e dalle sue potenze. Ma non vi possono costringere, siete sempre ancora voi stessi che lasciate loro la vittoria, ma vi potete anche difendere contro i suoi attacchi e non siete esposti a questi davvero senza protezione, perché pure il mondo spirituale buono è a vostro fianco, che attende soltanto la vostra chiamata per poter assistervi.

L'inferno si è scatenato, perché l'avversario di Dio sa che non ha più molto tempo ed egli sfrutta questo ultimo tempo davvero in ogni modo. E molte forze infernali prendono possesso degli uomini, se questi non si difendono, quando loro stessi gioiscono nel comportamento del mondo oscuro. I demoni cercano di dominare loro simili, prendono possesso dei loro corpi ed ora eseguono cose veramente sataniche, e già questo è un sicuro segno della fine, perché sovente hanno un gioco davvero

facile, gli uomini cedono troppo volenterosamente ai loro stimoli ed eseguono anche senza scrupoli ciò che quelle forze pretendono da loro.

Il principe dell'oscurità ha conquistato veramente un gran potere sugli uomini e perciò il suo agire diventa sempre più evidente, dato che crede di poter riportare la definitiva vittoria nella lotta contro Dio. E perciò farà anche di tutto, per aizzare gli uomini contro Dio, non temerà di opprimere anche coloro che vogliono lavorare per Dio, li metterà in miserie attraverso i suoi aiutanti e complici, affinché perdono la fede in Dio, e cercherà di spegnere ogni Luce procedente da Dio, perché la sua arroganza non conosce limiti, e così si eleva oltre a Dio in una misura, ed anche questo porta ad una precoce fine al suo agire.

Ma gli uomini vengono coinvolti in questa lotta, ed in questa si devono affermare, perché non sono senza conoscenza della Potenza e dell'Amore di Dio, ed in ogni miseria Lo possono invocare per la Protezione e per l' Aiuto, che vengono poi certamente concessi. Quindi nessun uomo ha da temere questa futura miseria ed oppressione da parte del mondo oscuro, perché ad ognuno è aperta la via verso Dio e nessun uomo può essere ostacolato nel percorrerla. L'agire demoniaco è anche riconoscibile facilmente da ogni singolo e può dare loro da pensare. E dove ora la volontà è buona, là quei poteri accorrono invano, perché stanno dalla Parte di Dio e perciò anche il mondo di Luce forma un muro intorno a loro.

Voi uomini dovete essere ben prudenti ed in ogni tempo vigili, ma non avete da temere, perché la vostra volontà bandisce il pericolo o lo evita. E perciò dipende solo da voi stessi, dove si rivolge questa volontà. I suoi vassalli si accorgono di ogni sguardo che date al regno dell'avversario e vi attirano sempre di più nel loro reame. E perciò è d'obbligo grande vigilanza, ma viene anche assicurata tutta la Forza di poter resistere a coloro, che ne hanno la seria volontà. Potete essere ben tentati, ma non costretti.

Ma sarà e rimarrà comunque una lotta per voi che volete rimanere fedeli a Dio, che dura fino alla fine. La potete superare e uscirne da vincitori, perché avete da aspettarvi dal vostro Dio precisamente tanta Protezione ed Aiuto, come il Suo avversario può conquistare l'influenza su di voi, e voi stessi decidete a chi concedete il maggior diritto. Ma l'agire dell'inferno e delle sue potenze sarà riconoscibile ovunque e gli uomini si cedono sempre di più a loro e si danno a loro. E perciò è anche arrivato il tempo, in cui Dio Stesso pone un arresto all'agire del Suo avversario e mette in catene lui ed il suo seguito, affinché ci sia di nuovo pace fra gli uomini che sono di una buona volontà.

Amen

Il bandire degli spiriti immondi – Il rifiuto di questi

B.D. No. 7388

9. agosto 1959

Nel Nome del Salvatore il Crocifisso Gesù Cristo potrete sempre scacciare ogni spirito immondo dalla vostra vicinanza, perché il Nome Gesù ceta in Sé la Forza che vince costui, affinché vi lasci e fugga. Nel tempo avvenire dovrete sovente approfittare di questo Aiuto, perché l'agire del seguito di Satana diventa sempre peggiore in vista della fine, che questi spiriti sentono bene e quindi sanno che non hanno più molto tempo. Loro guardano verso la Nuova Rilegazione, se dapprima non si convertono, e benché a loro questo non sia del tutto consapevole, lo sanno comunque che verranno derubati della loro libertà, che ora hanno ancora in un certo grado, perché vengono sostenuti dal signore dell'oscurità, il quale servono. Loro sanno che perdono questa libertà ed infuriano perciò molto particolarmente, per far cadere voi uomini che volete appartenere a Me. Ma sono totalmente impotenti, appena viene loro presentato il Nome di Gesù Cristo il Quale temono e Lo fuggono. Questi spiriti immondi agiscono su di voi da inviati di Satana e voi sentite il loro agire come inquietudine, assenza di pace, miserie e sofferenze di ogni genere, mediante delle debolezze animiche ed essere legati, perché vi impediscono, ovunque possono, in azioni buone oppure anche nei legami di genere spirituale con il mondo di Luce ed i suoi abitanti. Loro vi tengono incatenati al mondo sussurrandovi sempre di nuovo dei pensieri mondani e cercando di incatenarvi mediante tali pensieri per distogliervi dal tendere spirituale, da pensieri spirituali e buone opere. Vi sentirete oppressi nell'anima, senza

conoscerne il diretto motivo, ed allora potete sempre credere che sono degli spiriti cattivi, che cercano di attirarvi nelle sfere oscure, anche se quasi sempre senza successo, appena ci provano con coloro che Mi vogliono appartenere ed i cui cuori Mi appartengono già mediante la loro volontà. La volontà che è rivolta a Me, protegge gli uomini da tutti gli attacchi del maligno, affinché non cadano, avranno soltanto da soffrire sentimentalmente sotto le sue oppressioni, perché quegli spiriti gli rubano ogni pace spirituale su incarico del loro signore, che cerca di impedire ogni Redenzione tramite Gesù Cristo. Perciò dovete soltanto pronunciare con piena riverenza il Nome di Gesù e spazzate via da voi il nemico che non si ferma là dov'è Gesù Cristo, che però segue ogni chiamata con certezza e perciò avete sempre una sicura Protezione con l'invocazione del Suo Nome Santificato. La morte sulla Croce non era vana, ha strappato dalle mani del nemico innumerevoli anime e gli svincolerà ancora innumerevoli anime, perché era stata subita per il tempo e per l'Eternità, per il presente, il passato ed il futuro, e Satana dovrà sempre di nuovo sperimentare il Potere del Nome di Gesù, perché perderà il seguito, benché creda di conquistare la supremazia nella lotta per le anime degli uomini. E persino coloro che conquista mediante la loro mentalità, gli vengono sempre di nuovo svincolate e nuovamente legate nella materia, e l'avversario perderà delle anime di nuovo per un tempo infinitamente lungo. Credetelo, che voi avete potere su di lui, che lui non deve riportare la vittoria, credetelo, che voi possedete un'arma, con la quale potete scacciarlo con certezza, quando invocate soltanto Me in Gesù Cristo, che Io vi protegga contro di lui. E voi sperimenterete la Mia Protezione, sarete liberati dal suo potere, perché tramite il Mio Nome siete più forti di lui, perché invocate Me Stesso ed Io non vi lascio davvero senza Aiuto. Perché Colui che è morto sulla Croce per voi, E' davvero più grande e più forte che il nemico della vostra anima, ed Egli userà anche il Suo Potere, quando Lo invocate per l'Aiuto.

Amen

„Quello che chiedete nel Mio Nome.... “ - L'esaudimento della preghiera

B.D. No. 5435

11. luglio 1952

Ogni chiamata che sale a Me dal basso, sarà esaudita, quando sorge dal cuore dell'uomo nello spirito e nella verità, cioè non sia soltanto una preghiera formale, che non raggiungerà mai il Mio Orecchio. Tutte le Mie creature hanno perciò la pienissima garanzia, che aiuto loro, quando Me lo chiedono. E perciò non dovrebbe esserci nessuna miseria e nessun disagio, né spirituale né terreno, né sulla Terra né nel Regno spirituale. Perché vi ho dato la Promessa: “Quello che chiedete nel Mio Nome, ve lo darò....”. Ma quanto raramente sale una tale preghiera su da Me, la quale voglio esaudire. Finché le Mie creature non hanno la giusta viva fede in Me, non potranno pregare intimamente a Me, e avranno questa fede soltanto, quando vivono nell'amore. Perciò le loro preghiere sono titubanti, a loro manca la convinzione, che il Padre voglia e possa aiutarli, e perciò la preghiera non è così forte, viene espressa con titubanza e dubbio, ed il Mio Amore non può donarSi nella misura che vorrebbe. Non sono abbastanza vivo nel cuore degli uomini, e perciò loro non si rivolgono a Me com'è necessario, per sperimentare il Mio Aiuto pietoso. Gli uomini stessi Mi ostacolano di aiutarli, perché un Aiuto senza la giusta fede non lo riconoscerebbero come il Mio Agire e così non potrebbero conquistare nessun vantaggio per la loro anima, che però deve portare loro ogni miseria spirituale o terrena. Io adempio ogni preghiera intima, e nessun essere, sia sulla Terra o nell'Aldilà, Mi chiama invano per Aiuto. Ma per poter invocare intimamente, l'essere deve credere. Deve credere in un Essere sublimemente perfetto, Che nel Suo ultragrande Amore vuole aiutare e nella Sua immane Forza e Potere può anche aiutare. Questa fede deve essere assolutamente conquistata, altrimenti la miseria non può diminuire. Ma la miseria non è stata emessa da Me Stesso sull'essere, ma è sempre soltanto la conseguenza della sua imperfezione, che può essere alleviata mediante miseria e sofferenza, quando l'essere stesso si sforza, di diventare libero dalla miseria. L'essere è sprofondata nell'abisso per propria volontà, ma può risalire in ogni tempo, se soltanto per Aiuto lo chiede intimamente a Colui, il Quale ha il Potere e la Volontà di aiutarlo, se l'essere Lo riconosce e vuole salire da Lui. E per quanto grande sia la miseria, esiste Uno, il Quale può bandire ogni miseria, quando viene invocato dal più profondo del cuore, esiste Uno, il Quale attende solamente questa chiamata dal basso, il Quale accorre

in Aiuto ad ogni essere, che Lo desidera, Che stende la Mano ad ogni essere, per tirarlo in su, se soltanto l'essere afferra la Sua Mano nella fede in Lui, Che lo può salvare. Dalle Mie creature richiedo solamente la fede nel Mio infinito Amore e Potere, per poi farli partecipi e distribuire illimitatamente i Doni del Mio Amore. Ma senza fede non posso donare nulla a nessun essere. E perciò cerco in tutti i modi, di far rivivere la fede nelle Mie creature. Io Stesso vengo a tutti una volta vicino, aiuto tutti di poter credere, perché non pretenderò qualcosa dalle persone che per loro sarebbe impossibile, ma una cosa devono fare loro stesse, devono voler credere, allora potranno anche credere, perché non posso costringerli contro la loro volontà alla fede. Ma allora anche ogni miseria sarà passata, perché allora non esiste più niente, che non potrebbero chiedere a Colui in Cui credono ed il Quale ora invocano nel cuore, al Quale ora inviano in alto una preghiera nello Spirito e nella Verità, nella fede convinta nel Suo Amore, nella Sua Sapienza e nel Suo Potere.

Amen

Il Nome Gesù vince il demone

B.D. No. 6169

19. gennaio 1955

Potete comandare il demone nel Mio Nome, affinché si allontani e diventerete liberi da lui. Avete un mezzo sicuro: il Nome del vostro Signore e Salvatore, il Quale, pronunciato pienamente credente, ha una ultragrande Forza su tutto il maligno, sulle forze che vi opprimono, che lavorano su incarico di colui che è l'avversario di Dio. Vi dovranno lasciare, quando opponete a loro la Forza del Mio Nome, perché davanti a questo lui fugge, per non essere annientato. Quindi vi dovete sempre soltanto dare al divino Salvatore e Redentore Gesù Cristo, dovete soltanto invocarMi oppure volere, che Io Sia con voi e vi protegga contro il male, e nulla di cattivo potrà spingersi a voi, perché la Mia Volontà respinge tutte le forze che vi vogliono danneggiare, ma sempre premesso, che voi stessi volete essere Mie, che avete la seria volontà di conquistare Me Stesso ed il Mio Compiacimento, quindi nel tendere coscientemente a Me. E' vero che il Mio avversario proprio allora vi aggredirà con maggior veemenza, cercherà di respingervi da Me con tutti i mezzi, e vi presenterà il suo regno come desiderabile, verrà a voi sotto una maschera e cercherà di rendervi più gustoso possibile ciò che lui desidera per confondere i vostri sensi, affinché dobbiate credere, che lui non vi danneggi. Lui trova già i giusti mezzi per sedurvi, ma voi riconoscete con certezza lui ed il suo gioco di ammagliare, finché cercate il collegamento con Me. Dovete sempre invocarMi, dovete sempre pronunciare con piena interiorità il Nome Gesù, quando voi stessi dubitate oppure vi sentite minacciati dal Mio avversario. Non dovete soltanto respingerMi dai vostri cuori, perché allora il Mio avversario ha gioco facile e soccombete ai suoi desideri. Voi stessi siete sovente troppo deboli per resistergli, perciò dovete invocare l'Aiuto di Colui, il Quale lo conosce ed E' il suo Padrone. Ed una invocazione interiore vi libera da lui, il Nome Gesù opera Miracoli, quando viene pronunciato nella profonda fede, perché in Lui invocate Me Stesso, vostro Dio e Padre dall'Eternità, il quale non vi lascia davvero a colui, con il quale Egli lotta per le vostre anime, quando le anime stesse Mi desiderano.

Amen

L'amore per „anime malate“

B.D. No. 7711

27. settembre 1960

Io vi ho dato un Comandamento: che dovete amarvi reciprocamente. E questo significa anche, che uno deve sopportare pazientemente gli errori dell'altro, che sopporti le debolezze pieno di riguardo, quando si manifestano dei litigi, ognuno deve esser il fratello dell'altro, con cui è unito naturalmente nell'amore, perché siete tutti figli di un Padre. Non dovete dimenticare, che siete tutti le Mie creature che voglio educare a figli e che su tutti voi impiego dei mezzi d'educazione e di ciò fa parte anche che dovete imparare la pazienza verso i quali non sempre siete capaci di portare il sentimento dell'amore.

Ma dovete imparare a non giudicare, non inquietarvi con costoro, dovete imparare ed esercitare il riguardo, perché sono ancora ammalati nelle loro anime e voi dovete avere compassione di queste "anime", perché loro stesse si trovano in miseria spirituale e sono grati per ogni piccolo servizio

nell'amore, che dimostrate così alle anime. E l'amore risveglierà sempre un amore corrisposto. Ma se lasciate cadere quegli uomini che credete di non poter amare per via dei loro errori e debolezze, allora è come se rifiutate il vostro aiuto per un uomo ammalato, perché l'anima è ammalata, finché viene tenuta ancora catturata da colui che influenza anche l'uomo in senso sfavorevole.

Tutti voi uomini possedete il Mio Amore. Non dovete poter amarvi anche reciprocamente, quando sapete che il vostro Padre ama tutti i Suoi figli e li vuole conquistare per Sé? E non dovete poter rivolgere il vostro amore anche agli uomini deboli, imperfetti ed anche sovente peccaminosi, quando sapete che sono ancora fortemente legati?

Cercate di liberarli dalle loro catene, ma non sottraete loro il vostro amore. Esercitate la pazienza, come Io Stesso la devo sempre di nuovo impiegare verso voi stessi, che siete ancora tutti peccatori e legati mediante errori e debolezze, perché voi tutti non vivete l'amore fino in fondo in modo da essere perfetti. Ed anch'io devo avere Pazienza con voi e le vostre debolezze e non vi lascio cadere.

Ma voi dovete essere figli Miei, che adempiono la Volontà Del Padre. Perciò dapprima dovete osservare il Comandamento dell'amore ed essere d'accordo fra di voi. Perché il disaccordo ha un cattivo effetto, mentre genera sempre nuovo disaccordo ed il nemico delle vostre anime trova sempre una superficie d'attacco con successo. E dovete sempre pensare che Io Stesso Sono l'Amore e che, chi Mi vuole appartenere, deve anche rimanere nell'amore.

E quando vi colmano dei pensieri non buoni, quando vi urtate ai vostri prossimi e vi inquietate di loro, il vostro grado d'amore per Me diminuisce, Che Sono anche Il Padre di costoro e perciò voi li dovete amare. E così non disconoscete il vostro compito terreno: rimanete nell'amore e fate sempre riconoscere in voi lo spirito d'amore, affinché voi stessi diate la testimonianza che siete uniti con Me. Perché voi dovete seminare l'amore, affinché raccogliate anche l'amore.

Amen